



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVII - n. 1-2022
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

33



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

PIERO AMENTA, *Il sacramento dell'ordine sacro. Evoluzione storico-teologica della disciplina e commento al codice di diritto canonico*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2022, pp. 206

L'Editoriale Scientifica propone all'attenzione dei pratici, ma pure degli specialisti delle diverse materie interessate (storia del diritto canonico e della teologia sacramentaria) un saggio di sintesi istituzionale ragguardevole, per completezza e perspicuità, sul sacramento dell'Ordine; esso risulta dovuto ad uno studioso maturo, di solido impianto multidisciplinare (*canonista sine legibus, nihil!*), proveniente da un percorso professionale di tutto rispetto. Da segnalare *in limine* è la ripartizione della materia trattata, nel pieno rispetto della chiarezza espositiva e degli orientamenti più cauti e certi della teologia ufficiale; ma pure nella consapevolezza delle sfide, che la vita moderna muove ai più segni di immobilismo, che ne appesantiscono il cammino.

A riscontro, ferma tale cornice culturale, la parte più propriamente canonistica dell'opera si colora di un'ermeneutica attenta alle più moderne esigenze della prassi pastorale, che esprime l'attitudine dell'Autore a sensibili deroghe equitative, capaci di moderare il rigore delle dottrine in vista dell'attenuazione della rigidità di certe interdizioni "di principio" (non di rado ideologiche) nei confronti di recenti aspirazioni del laicato a forme di partecipazione diaconale vieppiù incisive agli oneri dell'ufficio pastorale, in primo luogo con riguardo all'accesso a posizioni giudicanti nella magistratura ecclesiastica.

Si intuisce facilmente, in questo con-

testo, il favore dell'A. per l'inserimento metodico, dopo il Vaticano II, in un contesto di comunione (piuttosto che in un rigido regolamento di confini ignaro della disciplina esigente del dubbio) di ogni problema esaminato: così da trovare in esso la strada per la sua soluzione nella dinamica concreta, ad esempio, di un'armonia delle funzioni ministeriali rispettive del vescovo e del presbitero, da riconoscersi sullo sfondo del loro comune fondamento ontologico, che nell'episcopato raggiunge il suo vertice mediante il potere di inclusione di nuovi membri non solo nel presbiterio ma perfino – previa procedura collegiale – nell'episcopato stesso. Metodologia, questa, decisamente persuasiva, e che trova ulteriore riscontro nella sintesi tra sacerdozio ministeriale e sacerdozio laicale, cui il saggio perviene mediante la derivazione ad essi riconosciuta dal ceppo comune del sacerdozio di Cristo.

Quanto all'utilità del confronto con la densa lettura di questo pur breve saggio, non si può non sottolineare – con la puntuale ed aggiornata presentazione della disciplina anche processuale dei versanti litigiosi dell'istituto – l'equilibrio e la cautela con cui vi vengono illuminate problematiche antiche e nuove di un *sacramentum novae legis*, la cui resistenza alle prove della modernità non può non passare attraverso ritocchi di dettaglio improntati a prudenza e gradualismo, sensibili a un tempo a esigenze di doveroso rispetto ecumenico, ma pure ad intelligente coerenza creativa con l'antieriore tradizione romano-cattolica.

Francesco Zanchini di Castiglione